



**SCUOLA STATALE PRIMARIA E DELL'INFANZIA  
"S.G.BOSCO"**

Via Ortona Lavello - 71121 FOGGIA

Tel. 0881/631586 - e-mail: [FGEE005009@istruzione.it](mailto:FGEE005009@istruzione.it)

e-mail certificata: [FGEE005009@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:FGEE005009@PEC.ISTRUZIONE.IT)

C.F. 80030960712 - C.M. FGEE005009

Sito web: [www.sangiovanniboscofoggia.edu.it](http://www.sangiovanniboscofoggia.edu.it)



**ATTO D' INDIRIZZO**

Foggia, 18/10/2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C. AL CONSIGLIO  
D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA

**ATTI  
ALBO SITO WEB**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2022- 25 DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14;
- VISTO** l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche” e, in particolare, gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001 che riporta il “Regolamento concernente le “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”;
- VISTE** le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012) e le Azioni di accompagnamento nota MIUR 01/03/2018 prot. 3645 alle “ Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari”;

**VISTO** il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 62 del 23 aprile 2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107”;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 66 del 23 aprile 2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107”;

**VISTE** le indicazioni MIUR del D.M. 1/8/2017, n. 537 integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910;

**VISTE** le RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;

**VISTA** la Nota Prot. n. 1143 del 17/05/2018 “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno” e il conseguente documento di lavoro;

**CONSIDERATI** i compiti affidati al dirigente scolastico dall’art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

**RICHIAMATE** le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

**ATTESO** che la Legge n. 107 del 2015 prevede da parte del Dirigente Scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione in vista della formulazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) da parte del collegio dei Docenti e sottoposta all’approvazione del Consiglio di Istituto;

**TENUTO CONTO CHE**

- il PTOF deve essere predisposto dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti rilevate con il processo di autovalutazione e negli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...).

**TENUTO CONTO** dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare.

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall’INVALSI.

**TENUTO CONTO** degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle indicazioni emerse nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) 2018-19.

**VALUTATO CHE** i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF.

**TENUTO CONTO** dell'incidenza che il Piano di Miglioramento avrà nell'implementazione dell'offerta formativa rispetto agli esiti.

**VISTI** gli obiettivi regionali, declinati in "obiettivi" (Realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti; Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, con riguardo all'equità degli esiti), "traguardi" ed "indicatori".

**ATTESA** la necessità di implementare percorsi **didattico-educativi** che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e meta cognitivo.

**TENUTO CONTO** delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni.

**RITENUTO** di dover dare indicazioni, in coerenza con il disposto normativo, con le aspettative dell'utenza e del territorio, con le responsabilità di ognuno, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi.

**PRESO ATTO** di contribuire alla piena realizzazione integrata di diritti costituzionalmente riconosciuti, ovvero la libertà di insegnamento dei docenti contestualmente al diritto allo studio e al successo formativo degli alunni.

**CONSIDERATO** che la formazione è finalizzata allo sviluppo professionale del personale che rappresenta, per la governance di un'istituzione scolastica, anche una leva strategica per il miglioramento continuo degli apprendimenti.

**CONSIDERATO** che il PTOF può essere rivisto annualmente, entro il mese di ottobre.

**SENTITO** il Dsga relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione.

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
  - a) Miglioramento del livello di ciascun allievo nella competenza chiave di cittadinanza, trasversale alle discipline, attinente alla risoluzione potenziale di situazioni problematiche, prediligendo approcci metodologico-didattici situazionali, tesi cioè allo sviluppo della capacità di comprensione della situazione, posizione del problema ed indicazione di possibili piste risolutive e che facilitino la riflessione degli allievi su quanto posto in essere (competenze meta cognitive) e sull'abilità di autovalutazione;

- b) Proposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica e che in generale si stendono a tutte le altre discipline curricolari (didattica laboratoriale, cooperative-learning, peer-tutoring, ecc.)
- c) Proposizione di approcci didattici e prove orientati al problem solving ovvero a compiti autentici di realtà;
- d) Maggiore raccordo di pratiche e strumenti negli ordini di scuola, tra plessi (primaria e infanzia) e tra classi.

### 3) Competenze di Educazione Civica

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

### 4) Competenze di Educazione Civica e risultati scolastici

- a) Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- b) Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- c) Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- d) Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

### 5) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Con lo scopo di ampliare l'offerta formativa:
  - Predisporre attività e aderire a progetti relativi: al conseguimento delle competenze chiave di italiano, di matematica e di cittadinanza; allo sviluppo delle competenze digitali; al successo scolastico degli alunni; all'educazione alla salute, all'ambiente e alla legalità;
  - Partecipare ai bandi PON per la programmazione 2014-2020 (FSE e FESR);
  - Partecipare ai progetti PNRR;

- Aderire a reti per la realizzazione di progetti e per la formazione del personale;
- Praticare nel curricolare e nell'extracurricolare attività sportive, musicali e artistiche;
- Potenziare lo studio delle lingue straniere;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
- Predisporre attività e partecipare a progetti relativi all'integrazione di alunni stranieri.
- Con l'obiettivo di promuovere negli alunni e nelle loro famiglie la conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale, storico e culturale:
  - Conoscere e partecipare ad iniziative e progetti del proprio territorio;
  - Sviluppare il senso del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente;
  - Favorire la collaborazione e la solidarietà;
  - Intensificare i rapporti con le famiglie.
- Con l'obiettivo di incentivare le occasioni e il piacere della lettura e fornire la scuola di libri:
  - Rendere sempre più efficiente la biblioteca scolastica, con la possibilità di accedere al servizio di prestito libri.
- Con lo scopo di favorire la conoscenza dei progetti e delle iniziative realizzate dalla scuola:
  - Promuovere attraverso il sito della scuola e i rappresentanti di classe i progetti realizzati all'interno dell'istituto.
- Con lo scopo di migliorare la dimensione relazionale dell'ambiente di apprendimento e, di conseguenza, il comportamento degli allievi:
  - Promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti;
  - Adottare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali;

6) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4:**

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- b) aprire la comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- c) contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- d) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- e) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- f) prevedere un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture. All'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- g) definire l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, potenziare il tempo scuola, programmare anche su base plurisettimanale e flessibile l'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

– **commi 5-7 e 14:**

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- b) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- c) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- d) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- e) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, educazione alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture; il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- h) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- i) integrazione del Piano scolastico per la DDI (Didattica Digitale Integrata) prestando particolare attenzione agli alunni con maggiori bisogni educativi e alunni H. La didattica a distanza sarà prevista nella eventualità di sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità nazionali o in caso di chiusura di un plesso nel caso in cui si rilevi un caso di positività.
- j) per ciò che concerne le attrezzature e infrastrutture occorrerà tenere presente che la D.D.S. "San Giovanni Bosco" è dotata di attrezzature tecnologiche adeguate. È stata potenziata in tutta la scuola la connessione alla rete internet. Si procederà alla realizzazione di laboratori: realtà aumentata, tinkering, linguistico, ecc. Per quanto riguarda il laboratorio di informatica si procederà ad un rinnovo dei computer ormai obsoleti.
- k) per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:
  - scuola dell'infanzia: n. 7 posti comuni; n. 8 posti di sostegno; n. 10,5 ore IRC;
  - scuola primaria: n. 37 posti comuni; n. 41 posti di sostegno, n. 3 posti di IRC;
  - scuola primaria in ospedale; n. 5 posti comune, n. 8 h IRC;
  - si cercherà di attivare 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia in ospedale, viste le numerose richieste da parte di bambini ricoverati che rientrano tra una fascia di età tra i 3 e 6 anni;
- l) per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità:
  - scuola primaria n. 5 posti comuni

- m) nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto comune della scuola primaria per l'esonero totale di un collaboratore del dirigente che si occuperà della gestione dei BES e delle relazioni con il territorio; 8 h per l'altro collaboratore per la gestione della biblioteca scolastica. Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di:
- attivazione di interventi di potenziamento dell'inclusione scolastica per alunni BES (stranieri, DSA, disabili, con svantaggio socio-economico-culturale....);
  - recupero e potenziamento delle competenze degli studenti nelle discipline linguistiche e matematico-scientifiche;
  - introduzione dello studio dello strumento musicale, attivazione di percorsi artistici, potenziamento delle attività di educazione motoria;
  - attivazioni di percorsi di lingua inglese e di sport nella scuola dell'infanzia;
  - attivazione di percorsi pomeridiani di sport e di informatica;
  - apertura pomeridiana della scuola per prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
  - copertura delle classi in cui si verificano assenze dei docenti titolari (supplenze brevi);
- n) nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del responsabile di plesso, quella del coordinatore di Interclasse/Intersezione, delle Funzioni Strumentali, della commissione valutazione/PTOF, dei componenti l'unità di valutazione, del GLI, della commissione elettorale, del team digitale, del team del progetto PNRR;
- o) dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali;
- p) per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
- n. 1 DSGA
  - n. 4 posti assistente amministrativo
  - n. 14 posti collaboratori scolastici
- q) relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione si dovrà garantire quanto segue:
- rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento;
  - tutela delle persone e di altri soggetti e garanzia della riservatezza rispetto al trattamento dei dati personali;
  - criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
  - capacità relazionali di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza diretta, indiretta e nei confronti degli altri operatori scolastici;
  - chiarezza e precisione nell'informazione;
  - potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa dell'utenza;
  - rispetto delle norme in ambito di protocollo informatico e gestione documentale secondo quanto previsto dal DPCM del 3 dicembre 2013 e dal Codice dell'amministrazione digitale;

- attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi “Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità in capo al Dirigente Scolastico, improntata la massimo della trasparenza e della ricerca dell’interesse primario della scuola;
- organizzazione amministrativa, tecnica e generale, elaborata sulla base della proposta del Direttore SGA, nel rispetto della direttiva impartita allo stesso dal Dirigente, che contempra orari di servizio e di lavoro a garanzia della piena attuazione delle attività scolastiche sia in orario antimeridiano che pomeridiano e dell’apertura al pubblico;

**a. commi 10 e 12 :**

- dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli alunni per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, da effettuare in ambito curricolare, ad opera degli insegnanti, previamente formati;
- dovrà essere indicata la programmazione di attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;

**b. commi 15-16 :**

- saranno programmate attività relative all’educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni da sviluppare curricularmente come area interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti;

**c. comma 20 :**

- per l’insegnamento della lingua inglese, della musica e dell’educazione artistica nella scuola primaria e nella scuola dell’infanzia sono utilizzati, nell’ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all’insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all’insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti;

**d. commi 56-61 :**

- coerentemente con le finalità previste per il piano nazionale per la scuola digitale, il Piano dovrà prevedere:
  - attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
  - il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell’istituto;
  - la formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento;
  - la formazione del personale amministrativo per l’innovazione digitale nell’amministrazione;
  - la definizione dei criteri e delle finalità per l’adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall’Istituto;

- nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale;

e. **comma 124:**

- il Piano deve esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dal piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- attività di formazione in servizio per i docenti sui seguenti temi:
  - madrelingua;
  - comunicazione e dinamiche relazionali;
  - l'innovazione didattica, didattica laboratoriale e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
  - inclusione e BES;
  - sicurezza (TU 81/2008);
  - privacy

➤ per il personale docente:

- dovranno essere programmate attività formative in madrelingua, sulla comunicazione e le dinamiche relazionali tra docenti, tra docenti e famiglie e tra docenti e alunni, sulla certificazione delle competenze, sulla valutazione, sulle metodologie innovative, sulle tecniche di primo soccorso.

➤ per il personale amministrativo e ausiliario:

- dovranno essere programmate attività formative sul protocollo informatico, sulla nuova organizzazione dei servizi generali e amministrativi e sulla privacy.

- 7) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere inseriti nel Piano.
- 8) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 9) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 10) Il Piano dovrà essere predisposto entro i tempi previsti dalla normativa dalla Commissione del Collegio Docenti a ciò designata (componenti unità di valutazione, docenti funzione

strumentale, coordinatori di interclasse/intersezione), per poi essere presentato al Consiglio d'Istituto per la sua approvazione.

Fir. to Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Maria Cianci